

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it



La Rocca di Assisi

ASSISI - "Biglietti esauriti e applausi a scena aperta". Organizzatori soddisfatti del bilancio di Notti blu alla Rocca, la prima edizione della rassegna di teatro in programma ad Assisi dal 4 al 7 settembre.

La manifestazione, organizzata dall'associazione culturale Parte de Sopra, è riuscita nell'intento che si era data: promuovere spettacoli di alto livello artistico e culturale ed allo stesso tempo produrre pièces teatrali valorizzando le capacità interne alla parte. "Obiettivo confermato da oltre mille presenze du-

## L'associazione Parte de Sopra soddisfatta delle iniziative alla Rocca "Notti blu, mille presenze"

rante l'intera manifestazione" affermano gli organizzatori.

Un pubblico attento e caloroso che ben ha colto lo sforzo dell'associazione di investire in ambiti così poco remunerativi. Protagonista per le quattro splendide serate è stata la cultura assieme al piacere di gustare un prodotto artistico in un posto magico, qual è quello del-

la Rocca Maggiore. "L'impegno economico ed organizzativo" sostiene il priore Pier Maurizio Della Porta "è stato notevole. Dopotutto ci ponevamo degli obiettivi ambiziosi, ma la l'entusiasmo ed i commenti dei nostri ospiti, oltre che il successo in termini di presenze, ci hanno dato ragione. L'autonomia nelle attività culturali che lo

statuto vigente consente ed auspica offre alle parti un'opportunità di crescita importante, che non va sottovalutata.

Poter spaziare in ambiti artistici non necessariamente insistenti nel periodo storico di riferimento per la festa di Calendimaggio, scoprire le contaminazioni, esplorare nuove forme di teatro, sono occasioni formati-

ve per chi nella festa si esprime ma vanno anche ben oltre".

Uno spirito afferrato e condiviso dalla Regione dell'Umbria, che proprio durante la prima settimana di settembre ha concesso il suo patrocinio.

"Questo per noi - commenta ancora Della Porta - è un riconoscimento importante e lusinghiero che ci conferma la validità della nostra proposta: una formula intelligente ed interessante anche per valorizzare luoghi poco frequentati dalle persone che abitano nel territorio".

## Da venerdì cene con piatti tipici. Un servizio d'ordine per evitare gli eccessi Taverne, una festa per tutti

### Il Palio de San Michele vuole aprirsi di più anche al di fuori di Bastia

LUCIA PIPPI

BASTIA UMBRA - Il palio de San Michele. Un appuntamento atteso un anno intero dai rionali, soprattutto da coloro che si impegnano nell'allestimento delle scene. Ma anche per chi offre il proprio lavoro nelle taverne, l'altro fulcro della festa, oltre alla piazza.

Anzi, se gli allestimenti delle scene sono apprezzati per lo più dai bastioli, nelle taverne la festa è di tutti.

Cultura e buona tavola, un binomio che prosegue ormai da 46 anni, tante sono le edizioni del Palio de San Michele.

Venerdì aprono al pubblico le quattro. Ogni sera, fino a lunedì 29 settembre, giorno del Santo Patrono, sarà possibile gustare dalle ore 19.30 i piatti ed prodotti tipici della tradizione umbra, per poi proseguire la serata con intrattenimenti musicali di vario genere.

Le taverne, come consuetudine, sono collocate in quattro punti del centro storico della città: il rione Moncioveta in piazza Togliatti (piazza del Mercato), San Rocco presso i giardini pubblici di via Marconi, Sant'Angelo nel piazzale delle Poste; da quest'anno il rione Portella sarà in via del

Conservificio, accanto alla sede postale. Una collocazione che dovrebbe rendere più agevole l'arrivo in taverna dei visitatori.

Quattro serate, ognuna in un rione differente, saranno impegnate dall'evento di valorizzazione enogastronomica promosso dalla Pro Loco di Ba-

stia Umbra, dopo il successo riscontrato lo scorso anno. L'iniziativa intende offrire alle taverne la possibilità di avere un'ampia visibilità nel con-

testo delle iniziative territoriali. Ogni rione presenterà i propri piatti di degustazione ad una commissione valutatrice, composta da Alviero Bigi (ristoratore e presidente dell'Unione regionale cuochi umbri), tre esponenti dell'Unione regionale cuochi umbri, un rappresentante della Pro loco ed un rappresentante dell'amministrazione comunale.

Un premio ufficiale sarà assegnato alla taverna risultata prima classificata e verrà consegnato nella serata del 26 settembre alle ore 22, prima dello svolgimento dei Giochi in piazza Mazzini. Predisposto anche un particolare servizio d'ordine, per evitare che qualcuno, magari dopo aver alzato troppo il gomito, possa turbare la festa.



La cucina di una delle taverne nell'edizione dello scorso anno

**Il presidente di Confcommercio, Sauro Lupattelli: ingiusto criticare "Bastia Città Mercato"**

## Commercio, "guerra" tra le associazioni

BASTIA UMBRA - Lo scontro, rimasto a lungo latente, è deflagrato apertamente tra le due associazioni di categoria del settore del commercio a Bastia Umbra.

Ad innescare la miccia sono state le parole con le quali è stato attaccato il consorzio "Bastia Città Mercato" in occasione di un incontro pubblico organizzato dalle liste civiche. Parole che ovviamente non sono piaciute al presidente locale di Confcommercio,

Sauro Lupattelli. Che accusa l'altra associazione di parlare anche a nome di imprese iscritte alla Confcommercio. Sullo sfondo c'è l'opposizione della Confesercenti sul tema delle medie superfici. Lupattelli ricorda che al tavolo di concertazione che ha portato alla stesura del piano da parte dell'amministrazione comunale era seduta anche Confesercenti. Lo stesso è avvenuto per il progetto di Leroy Merlin. Ma è su "Bastia Città Mer-

cato" che lo scontro diventa più acceso. "Le iniziative promozionali effettuate sul territorio - rivendica Lupattelli - sono state realizzate, bene o male si può discutere, solamente da Confcommercio o da 'Bastia Città Mercato', che hanno sempre cercato la collaborazione. Non risulta a nessuno che un'altra associazione del commercio abbia fatto qualcosa o abbia solo in parte contribuito a realizzare qualcosa".

## La Giunta: "Progetti per tutte le frazioni"

ASSISI - Strade, marciapiedi, illuminazioni, reti tecniche, verdi, parcheggi, miglioramento di spazio sportivi e sociali, riqualificazione di scuole e cimiteri, sviluppo abitativo di qualità e servizi. Il sindaco Ricci ed il suo predecessore Bartolini ricordano i lavori realizzati nelle frazioni sin dal 1997. "Un lavoro enorme - spiega l'amministrazione comunale - con oltre 1200 opere già realizzate".

Inoltre, come ricordato anche nell'ultimo consiglio comunale, sono disponibili, e già spendibili, oltre un milione di euro per rifare e migliorare le piazze e i centri storici dei paesi a partire da Pettignano, Rivortorto, Tordandrea e Castelnuovo. "Ci sono programmi anche per le altre frazioni" assicura la giunta Ricci. I Progetti "definitivi" delle piazze dei paesi saranno pronti entro un mese, all'inizio del 2009 cominceranno i lavori che, questo è l'obiettivo, si dovranno concludere sempre entro il 2009.

## Entro metà ottobre l'inaugurazione delle scale mobili di San Rufino

ASSISI - Ultimi giorni di lavoro dell'Ufficio tecnico comunale e del Provveditorato alle opere pubbliche per completare le fasi amministrative e autorizzative del "percorso meccanizzato San Rufino", un'opera il cui iter è iniziato con la giunta Bartolini e che ora si conclude, in piena continuità, con l'amministrazione del sindaco Claudio Ricci.

Il lavoro pubblico, oltre ai sistemi di ascensori ed al percorso pedonale di accesso al parcheggio di piazza Matteotti, include anche il recupero di un "cunicolo romano", che potrà proseguire sino all'Anfiteatro. Un'opera (costo totale 680mila euro circa) che nelle intenzioni dell'amministrazione comunale migliorerà, soprattutto per i residenti, l'accesso dal centro storico ad uno dei parcheggi più importan-

ti della città, con la "bonifica di un'area ambientale di pregio, dietro l'abside di San Rufino", nonché il recupero di un "ulteriore pezzo dell'Assisi Romana".

Dopo San Francesco Patrono d'Italia, ed entro la metà ottobre, ci sarà l'inaugurazione ufficiale e la messa in esercizio di un lavoro che prende le mosse dai "Progetti del Giubileo 2000" e che ha necessitato, per il completamento, un ulteriore finanziamento del Ministero delle infrastrutture (al fine di evitare ogni costo per il Comune di Assisi).

"Giunge a compimento un'altra opera, fra le tante in corso o inaugurate di recente - commenta il sindaco Ricci - che sarà utile, soprattutto ai residenti, e valorizza un'altra zona romana di Assisi".

## Ad Assisi le Giornate del patrimonio europeo



La Residenza d'epoca S. Crispino

ASSISI - Ancora un riconoscimento da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Residenza d'epoca San Crispino che, dopo essere stata inserita negli anni scorsi tra gli eventi della Settimana della Cultura, da quest'anno è stata scelta anche per le Giornate del Patrimonio Europeo, l'iniziativa che si svolge dal 1995 l'ultimo sabato e domenica di settembre. La Residenza d'Epoca, posta nel cuore del centro storico della città di San Francesco, a ridosso della Basilica di Santa Chiara, ha una storia che parte da lontano, recentemente riscoperta grazie ai coniugi Franceschini i quali, guidati dalla passione per l'arte e per il patrimonio culturale umbro, decidono di restaurare sapientemente l'antico convento medievale adiacente alla chiesa di S.Maria Maggiore risalente al XIV secolo.

I locali, oggi adibiti a Residenza d'Epoca e che potranno essere visitati sabato 27 e domenica 28 settembre, ospitarono nel corso dei secoli ben tre confraternite ed intorno all'anno 1330 fu dipinta dallo stesso pittore che decorò il chiostro di S. Damiano, un'edicola votiva raffigurante una "Madonna col Bambino tra i SS. Francesco e Chiara" e, nell'intradosso, l'"Agnello Mistico" e i "SS. Biagio e Giovanni Battista".

Le Giornate del Patrimonio Europeo, volute per valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico, per sviluppare nei cittadini europei la consapevolezza delle proprie radici comuni, sono un'occasione per condividere la straordinaria ricchezza del Vecchio continente e per imparare a conoscere ciò che è fonte di storia e identità: un'opportunità di sviluppo e creatività, nella convinzione che ogni esperienza genera passione e rispetto per ciò che si conosce.